

ALLEGATO A)



“PIANO PROGRAMMATICO”

ANNO 2022 - 2024

SOMMARIO

PREMESSA	2
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
DATI DI CONTESTO	3
CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE	4
RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO	13
PRIORITA' DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022	16
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO	19

PREMESSA

Il presente Piano Programmatico è predisposto secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 279/2007 “Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all’art. 25 della L.R. n. 2 del 12 Marzo 2003.” Pertanto il documento, fissando le strategie e gli obiettivi aziendali con riferimento ai tre esercizi successivi, sviluppa i seguenti contenuti: - il contesto di riferimento - caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare; - risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano; - priorità di intervento, anche attraverso l’individuazione di appositi progetti; - modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto di riferimento entro cui opera Asp Centro Servizi alla Persona di Ferrara è costituito dalla Provincia di Ferrara distretto Centro Nord composto dai Comuni (n.3) di: Ferrara, Masi Torello e Voghiera. Inoltre l’ASP gestisce tramite apposita convenzione i servizi sociali per il Comune di Jolanda di Savoia.

La popolazione del Comune di Ferrara al 1-1-2021 è pari a n. 131.935, la popolazione del comune di Masi Torello è pari a n. 2.299 e la popolazione del comune di Voghiera è pari a n. 3.684 persone. Di seguito saranno evidenziati i dati di contesto più significativi rispetto all’ambito territoriale di intervento.

DATI DI CONTESTO



Popolazione residente (Ferrara)

132.493

al 1/1/2019

132.448

al 1/1/2020

131.935

al 1/1/2021

Popolazione residente

(Masi Torello)

2.299

al 1/1/2021

(Voghiera)

3.624

al 1/1/2021

Indice di Natalità

(Ferrara)

Rapporto tra i nati dell'anno e l'ammontare medio della popolazione

5,7 2017

5,9 2018

5,4 2019

Indice di Dipendenza

(Ferrara)

Rapporto tra la popolazione inattiva rispetto alla popolazione di età compresa 15-64 anni

63,0 2019

62,9 2020

63,1 2021

N. componenti famigliari

al 1-1-2021

(Ferrara, Masi Torello, Voghiera)

1 comp. **42,2%**

2 comp. **30,5%**

3 comp. **16,3%**

4 comp. **8,4%**

5 comp. **1,9%**

oltre **0,6%**

N. Famiglie: **68.254**

Incidenza Popolazione Stranieri

(Ferrara)

10,5% 2019

11,2% 2020

11,5% 2021

Livello di istruzione

Al 1-1-2017

(Ferrara)

0,4% nessun titolo

14,4% primaria

24,4% second.

37,9% superio.

22,9% laurea

Tasso di disoccupazione

(Ferrara)

9,1% 2018

8,7% 2019

6,9% 2020

Elemento rilevante per l'analisi del contesto di riferimento è costituito dal notevole grado di invecchiamento. Lo squilibrio generazionale sembra caratterizzare non solo il presente, ma anche il futuro del nostro contesto territoriale. Le previsioni inerenti agli andamenti demografici futuri, vedono una forte decrescita del numero di bambini e ragazzi a cui corrisponde un forte aumento degli anziani dagli ultrasessantacinquenni.

CARATTERISTICHE E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI DA EROGARE

L'azione dell'Asp è da sempre finalizzata alla valorizzazione della persona all'interno del suo contesto relazionale, promuovendo la capacità di autodeterminazione della persona stessa rendendola protagonista attiva della propria giornata. La mission dell'Azienda è la cura, l'accoglienza, la tutela, l'ascolto delle persone fragili e le pronte risposte alle varie amministrazioni Comunali nel far fronte in modo professionale e qualificato alle emergenze che coinvolgono le persone più fragili della nostra comunità territoriale. Il percorso di Asp è fatto di tante storie, ancor prima di dati, poiché essa si rivolge prima di tutto alle persone attraverso l'impegno e le professionalità messe in campo, tutti giorni. Asp prende in carico il cuore della comunità, la sua parte più vulnerabile. I dati servono per conteggiare gli ambiti di intervento, i risultati ottenuti, le mete verso cui tendere, ma si vestono di significati e valori solo se nel connubio competenza-qualità dell'assistenza, nel solco del quale vengono tracciate direzioni, strategie, e azioni, si concretizzano le risposte ai numerosi bisogni complessi. La mission dell'Asp si è tradotta in una serie di ambiti di intervento: anziani autosufficienti, disabili adulti e minori, minori stranieri non accompagnati, donne fragili, aprendosi anche a segmenti della fragilità sociale (psichiatria, Serd) e a nuove tipologie di utenza, in relazione ai bisogni sociali che il territorio è andato via via manifestando. Il legame, infatti, con la comunità territoriale è andato consolidandosi, sia in relazione alla committenza, ai soggetti istituzionali della rete, di cui Asp è un nodo essenziale, sia rispetto ai soggetti della società civile e del terzo settore sia nel legame con i cittadini accolti nelle strutture residenziali gestite dall'Asp stessa. Ancora una volta, Asp si conferma come una realtà ricca di risorse umane con il desiderio di rivitalizzare gli interventi nelle strutture, pur nelle attuali complesse condizioni.

ASP ha acquisito, attraverso il percorso dell'accreditamento dei servizi socioassistenziali, la gestione unica in forma pubblica dei servizi rivolti ad anziani, minori, famiglie, adulti. I servizi e gli interventi sociali sono conferiti dai Comuni ad Asp, tramite un contratto di servizio sottoscritto da ASP, dai Comuni soci e dall'Azienda Usl, relativamente agli ambiti di competenza.

ASP è parte del sistema di welfare territoriale ed a tal fine essa collabora costantemente con il Comune di Ferrara capofila, per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso gruppi di progetto e tavoli tematici. In particolare, l'ASP partecipa al percorso di definizione del Piano di Zona sociale sanitario del Distretto. Il raccordo con l'Azienda Usl è assicurato attraverso tavoli di lavoro su tematiche o progettualità specifiche. Queste riguardano prevalentemente singoli ambiti di intervento o servizi, quali: la tutela dei minori, i servizi per disabili, i servizi accreditati, la continuità assistenziale. Le prestazioni fornite dall'Azienda coprono una vasta gamma dei servizi del welfare del territorio dei Comuni Soci relativi alla popolazione anziana, ai disabili, ai minori, ai soggetti in condizioni di fragilità.

La cura di chi si prende cura è centrale per supportare le evoluzioni delle professionalità implicate, per aiutare gli operatori a fronteggiare le situazioni umanamente sempre più complesse e difficili che devono essere gestite quotidianamente. Per far fronte alla complessità del lavoro quotidiano la figura dell'Assistente Sociale risulta centrale nella gestione delle dinamiche relazionali nell'intervento di cura. I punti forti dei servizi gestiti in forma diretta possono essere così sintetizzati: Progetti individualizzati per ciascun utente. Progetti finalizzati al miglioramento della qualità di vita dell'ospite attraverso interventi personalizzati. Al centro è posta la persona nella sua unicità e diversità, riconoscendone le competenze, le risorse, le capacità ed i bisogni. Lo strumento fondamentale è costituito dal Progetto Assistenziale Individuale il quale ha il compito di individuare obiettivi di miglioramento o mantenimento del benessere della persona con attenzione e valorizzazione della rete relazionale dell'utente. La definizione e attuazione del Progetto Individuale coinvolge non solo l'utente, ma anche i familiari in una fase di raccolta iniziale ed in itinere di informazioni indispensabili per una conoscenza approfondita dell'utente e della sua sfera relazionale e successivamente in una partecipazione fattiva del piano assistenziale attraverso la lettura dello stesso da parte dei familiari e la presa visione e condivisione degli obiettivi. Questo si traduce in un coinvolgimento e condivisione del progetto di cura con la famiglia, ma anche nell'attenzione al mantenimento dei legami affettivi che sono parte della storia di vita.

I servizi comuni alle aree anziani e adulti sono:

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

L'assistenza domiciliare è volta a mantenere nel loro ambiente familiare le persone sole o con familiari in difficoltà e a dar loro l'assistenza necessaria. Le prestazioni vanno dall'igiene personale all'aiuto alla socializzazione e alla preparazione dei pasti, dalla pulizia della casa

all'aiuto per sbrigare commissioni come fare la spesa o pagare le bollette. Viene svolta, inoltre, attività di sollievo al caregiver nei casi di persone affette da patologie dementigene.

PASTI A DOMICILIO

Il servizio fornisce il pranzo o la cena o entrambi a persone che sono in difficoltà perché sole o non abili nella preparazione dei pasti. L'obiettivo è garantire una corretta e sana alimentazione consentendo alla persona di rimanere nella propria casa. La preparazione dei pasti, il loro confezionamento e la consegna, sono affidate tramite procedura a evidenza pubblica a una ditta esterna qualificata e certificata. Il servizio è attivo tutti i giorni dell'anno comprese le festività.

TELESOCCORSO

Si rivolge a persone che soffrono di problemi di salute e temono per la propria sicurezza. Si attiva con un dispositivo applicato al telefono che mette in contatto la persona con una centrale che avvisa parenti o conoscenti. È attivo tutti i giorni sulle 24 ore e la centrale può attivare anche l'ambulanza, i Vigili del Fuoco o la Polizia.

BUONI TAXI

È un'agevolazione economica per l'utilizzo dei taxi in zone urbane ed extraurbane rivolta a persone che hanno difficoltà ad usare i mezzi pubblici. Il servizio è riservato ai cittadini del Comune di Ferrara che siano invalidi civili al 100%. Non può essere erogato più di un blocchetto all'anno dalla data del rilascio ma il blocchetto non ha scadenza e può essere utilizzato fino all'esaurimento dei buoni. Occorre presentare il certificato di invalidità e l'attestazione ISEE dell'anno precedente a quello della domanda.

SETTORE MINORI

Il Servizio Sociale Minori ha funzioni di sostegno alle famiglie con figli minorenni residenti nei Comuni di Ferrara, Voghiera, Masi Torello. Ha l'obiettivo di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia attraverso l'assistenza, il sostegno e l'aiuto alla genitorialità. Il Servizio ha funzioni di vigilanza, protezione e tutela dei minori in situazioni di difficoltà e gravi carenze nell'esercizio del ruolo genitoriale. Tutela e protegge i bambini e gli adolescenti minorenni quando la rete familiare e parentale è assente o non è in grado di provvedere alla loro crescita. Si occupa dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione.

La rete sociale è integrata fra tutti i servizi pubblici sociali, educativi, sanitari che intervengono sulle tematiche familiari e minorili e con tutte le componenti del terzo settore operanti o impegnate in detto ambito.

Il servizio minori:

- Opera in collaborazione con i Servizi Sanitari della UONPIA per tutti gli interventi che richiedono la collaborazione di Psicologi, Neuropsichiatri infantili, Terapisti della riabilitazione;
- Ha collaborazioni con Associazioni e con Cooperative, anche tramite interventi assegnati con procedure ad evidenza pubblica, per attività che richiedono l'intervento di educatori e l'inserimento in comunità di accoglienza per minori;
- Collabora con DSM, SERD, Servizi Ospedalieri, Istituzione scolastica e Forze dell'ordine.

Gli interventi del Servizio sono rivolti a: adolescenti e bambini in situazioni di fragilità socio-economica, disagio psicologico e relazionale per i quali esiste il rischio o sia accertata la condizione di maltrattamento e di abbandono o che siano a rischio di comportamenti devianti (minori coinvolti in separazione conflittuale, abuso, maltrattamento, trascuratezza, minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza o di tratta e adolescenti con problemi di condotta).

Il servizio si attiva per:

- Interventi di sostegno socio-economico volti a migliorare le condizioni di vita, a supportare le risorse familiari e a favorire l'acquisizione di condizioni di autonomia (contributi un tantum, mediazioni per utenze o per il mantenimento dell'alloggio, esperienze socializzanti di avvicinamento al mondo del lavoro, attivazione del volontariato e delle risorse comunitarie);
- Azioni per l'accesso alle scuole d'infanzia, centri estivi, mense, trasporti, attraverso la valutazione dell'assistente sociale che propone gli interventi anche in base agli accordi con i servizi comunali di riferimento;
- Inserimento nei centri educativi extrascolastici convenzionati per minori con progetti di sostegno alla genitorialità. Il Servizio Sociale Minori, in base alla disponibilità di posti, inserisce presso i Centri convenzionati minori dai 6 ai 17 anni in attività volte all'acquisizione di autonomia, alla integrazione sociale, al miglioramento delle capacità di apprendimento e relazionali. Le attività sono condotte da educatori professionali con gruppi di ragazzi omogenei per età.
- Tutela e protezione dei minori per contrastare maltrattamenti e violenze: il Servizio Sociale Minori riceve dalle autorità giudiziarie, dalla scuola, dalle forze dell'ordine, dai servizi sanitari, ecc. le segnalazioni di grave trascuratezza, di abbandono, di maltrattamento e di abuso subito da minori, di violenza assistita e di rischio di devianza. Gli interventi che ne conseguono sono finalizzati alla tutela e protezione dei minori, al sostegno e recupero delle risorse genitoriali, in collaborazione con la UONPIA. La tutela e la protezione del minore prevedono diversi livelli e forme di intervento, anche in applicazione di provvedimenti della Magistratura (valutazione delle risorse genitoriali, valutazione dell'interesse del minore,

sostegno al minore e ai genitori, prescrizioni agli esercenti la responsabilità genitoriale, integrazione delle risorse genitoriali, sostituzione delle funzioni genitoriali e collocazione in comunità o in affidamento familiare, percorsi di recupero e rientro in famiglia).

- Affidato familiare nelle sue varie forme: l'affido familiare consiste nell'accoglienza di un minore presso una famiglia o una persona singola, valutati idonei dai Servizi, per un arco di tempo, necessario alla famiglia d'origine per essere sostenuta nel recupero delle proprie capacità genitoriali o, in alternativa, per individuare una idonea soluzione definitiva per il minore. Presso il Servizio Sociale Minori possono essere raccolte informazioni per proporsi come famiglia affidataria, informazioni relative alle tipologie di affido e alle procedure relative all'affido. Il servizio minori si occupa anche, in collaborazione con UONPIA dei percorsi di formazione, conoscenza e valutazione delle coppie e dei singoli che si candidano al ruolo di famiglia affidataria.
- Adozioni: l'adozione consiste nel diventare genitori di un bambino italiano o straniero che è stato dichiarato adottabile in Italia (adozione nazionale) o nel paese d'origine (adozione internazionale). Presso il Servizio Sociale Minori è possibile ricevere informazioni circa i requisiti necessari per potere accedere al percorso adottivo, le modalità e i tempi per partecipare ai corsi di informazione e preparazione all'adozione, le modalità e tempi di svolgimento degli accertamenti attitudinali in attività integrata fra Assistenti Sociali del Servizio Sociale Minori e Psicologi dello UONPIA. Il Servizio Sociale si fa carico di inoltrare la relazione conclusiva degli Operatori al Tribunale per i Minorenni, organo competente a riconoscere l'idoneità della coppia per l'adozione internazionale e ad attuare gli abbinamenti per l'adozione nazionale. Il Servizio Sociale, in collaborazione con l'UONPIA, si occupa del sostegno alle coppie dopo l'arrivo del bambino.

SETTORE ADULTI

Il Servizio Sociale Adulti si rivolge ai cittadini dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera nella fascia di età che va da 18 a 65 anni. Si suddivide in due aree:

- Area Disagio sociale e Disabilità (congenite ed acquisite);
- Area S.I.L. (Servizio di Sostegno all'autonomia e all'inclusione socio-lavorativa). Cura la presa in carico di persone adulte in situazione di disagio sociale e di disabilità. L'intervento socio-assistenziale e socio-educativo si sviluppa attraverso progetti e servizi che favoriscono l'autonomia della persona.

Gli interventi del Servizio sono rivolti a:

- Persone in situazione di disagio che si intende mantenere nel proprio nucleo familiare per cui vengono attivati SAD e pasti a domicilio;
- Persone con un'invalidità certificata superiore al 46%;
- Persone in situazione di disabilità psico-fisica medio-grave e grave accolte presso strutture socio riabilitative diurne;
- Persone in situazione di disabilità psico-fisica medio-grave e grave accolte presso strutture socio riabilitative residenziali;
- Persone in situazione di disabilità che si intende mantenere nel proprio nucleo familiare per cui vengono attivati: Assegni di cura per persone adulte disabili, SAD (Servizio Assistenza Domiciliare), pasti a domicilio;
- Persone in situazione di disabilità determinata da gravi cerebrolesioni e con esiti da traumi cranio-encefalici per cui viene attivato l'assegno di cura a fondo sanitario.

Strutture Socio Riabilitative Diurne Accreditate e Strutture Socio Riabilitative Residenziali Accreditate: accolgono, nei centri diurni o nelle strutture residenziali, persone disabili, garantendo interventi personalizzati attraverso attività socio assistenziali e di inserimento sociale e prevedendo attività di sollievo per la famiglia. Nelle strutture residenziali sono previsti anche periodi di accoglienza residenziale per situazioni di emergenza o per sostegno alla persona e alla sua famiglia.

Assegno di cura e sostegno per persone disabili: è un contributo economico destinato alle persone in situazione di "grave" disabilità (L.104/92) o alle loro famiglie in funzione della situazione reddituale come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale 1122/02. La valutazione del bisogno è inizialmente effettuata dall'Assistente Sociale ed in seguito dalla Commissione socio-sanitaria integrata U.V.M/D (Unità Valutazione Multidimensionale Disabilità). L'importo del contributo, erogato per 6 mesi con eventuale possibilità di proroga, può variare nella quota giornaliera in relazione alla condizione di "gravità" della disabilità (invalidità certificata al 100%) e all'intensità dell'impegno assistenziale di cui si fa carico il caregiver. L'obiettivo dell'erogazione dell'Assegno di Cura - qualora ne sussistano le condizioni - è di favorire la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare e ritardare o evitare il suo inserimento in strutture residenziali.

Assegno di Cura (a fondo sanitario) per persone con grave disabilità a seguito di cerebrolesioni e con esiti da traumi cranio-encefalici: si tratta di un contributo stanziato dalla Regione Emilia Romagna e destinato alle persone in situazione di "grave" disabilità (con invalidità certificata al 100%) a seguito di gravi cerebro lesioni e con esiti da traumi cranio-encefalici. La valutazione del bisogno è effettuata dall'Assistente Sociale ed in seguito da una apposita Commissione Multi

Dimensionale con coordinamento dell'Azienda USL. È quest'ultima che attiva l'erogazione (con contributo giornaliero a quota fissa) a seguito delle valutazioni socio-sanitarie effettuate.

Strutture di Accoglienza: sono strutture gestite dal Terzo Settore che offrono accoglienza per persone che vivono in situazione di emarginazione sociale o che hanno necessità di brevi periodi di accoglienza in emergenza. E' di norma l'Assistente Sociale del Servizio Adulti che effettua la valutazione del bisogno e, in relazione alle risorse disponibili ed in collaborazione con le Associazioni, attiva l'inserimento nella struttura ritenuta più idonea alla situazione della persona in difficoltà.

Programmi Operativi Nazionali per l'inclusione: per le persone senza fissa dimora l'ASP si avvale dei progetti di Inclusione dei Programmi Operativi nazionali, integrando l'offerta ai punti precedenti.

Servizio di inserimenti lavorativi socializzanti hanno come obiettivo sostenere le persone fragili nel percorso di autonomia e inclusione sociale, favorire nelle persone il raggiungimento di un ruolo attivo nella ricerca del lavoro con sostegno e mediazione, promuovere l'acquisizione di competenze relazionali e professionali attraverso progetti personalizzati, sostenere persone over 40-50-60 anni in una situazioni di fragilità, attivare progetti di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'integrazione tra Servizi del lavoro, pubblici e sanitari (L.R. 14/2015).

SETTORE ANZIANI

Il Servizio Sociale Anziani si rivolge a tutti i cittadini regolarmente residenti nei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera che hanno compiuto 65 anni e che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria. Fornisce, inoltre, sostegno alle famiglie che non sono in grado di assistere un proprio familiare ultra-sessantacinquenne non autosufficiente.

I servizi si rivolgono a: - Anziani parzialmente autosufficienti con limitata autonomia fisica, relazionale e cognitiva; - Anziani non autosufficienti con gravi patologie che hanno bisogno di assistenza continua sia sociale che sanitaria; - Anziani fragili -Persone colpite da patologie dementigene, con diagnosi accertata, anche in età inferiore ai 65 anni. Il Settore prevede l'accesso a forme di supporto ai familiari caregiver che assistono il malato attraverso la figura di psicologi, tecnici della domiciliarità. Il settore lavora in stretta integrazione col sanitario partecipando anche con propri operatori al lavoro di UVG e della centrale di dimissione e continuità assistenziale.

Il Servizio sociale area anziani è luogo di valutazione e la porta d'accesso non solo ai servizi per la domiciliarità ma anche ad interventi socio-sanitari che prevedono la formulazione di appositi PAI e valutazioni multidimensionali per supportare le persone con i seguenti servizi:

centri diurni per anziani di cui uno specifico per persone affette da demenza;
ricovero di sollievo: è rivolto ad anziani non autosufficienti che si trovano, a causa di eventi straordinari, temporaneamente sprovvisti del supporto assistenziale necessario alla permanenza al domicilio oppure ad anziani i cui familiari devono essere alleggeriti temporaneamente dal carico assistenziale. Tale intervento è programmato, può avere una durata media di 30 giorni all'anno anche se non consecutivi e comporta una retta. Si può accedere al servizio tramite l'Assistente Sociale che effettua la valutazione del bisogno e formula una proposta d'intervento che invia all'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG).

accesso alle graduatorie per l'ingresso in Case Residenza per Anziani in quanto strutture a carattere residenziale rivolte alle persone anziane non autosufficienti. Offrono assistenza sanitaria di base e trattamenti riabilitativi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona. Assicurano assistenza tutelare per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana e attività di socializzazione e di animazione. L'obiettivo è garantire trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al ripristino dell'equilibrio delle condizioni deteriorate. Il servizio, gestito da ente pubblico o da privati accreditati che rispondono a precisi criteri e indicatori regionali. Si accede attraverso l'Assistente Sociale che svolge la valutazione del bisogno e formula una proposta di intervento che invia all'UVG.

Accesso a contributi retta in case protette convenzionate o non per le quali occorre la definizione di un Pai e si richiede l'attestazione dei redditi dell'utente, del coniuge e dei figli, l'ISEE dell'anno in corso, il certificato di invalidità e la documentazione sanitaria.

In seguito ad approfondita istruttoria viene stilato un contratto che definisce importo, durata e modalità di erogazione del contributo.

CASA RESIDENZA ANZIANI E CENTRO DIURNO

La Casa Residenza Anziani è una struttura residenziale, rientra a pieno titolo all'interno del panorama dei servizi previsti dalla normativa nazionale e regionale in favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie.

L'ingresso può essere a tempo indeterminato stante l'impossibilità di un rientro a domicilio oppure a tempo determinato, teso a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che impediscono la permanenza nel proprio ambiente domestico ed infine di sollievo come sostegno e supporto al difficile compito di cura assolto dal caregiver.

All'interno della struttura e per ogni tipologia di intervento sono a disposizione interventi socio-assistenziali, sanitari ed infermieristici oltre che poter contare sull'apporto del fisioterapista.

Nell'assicurare l'assistenza tutelare, il supporto all'attività della vita quotidiana, la socializzazione fra e con gli anziani presenti, viene realizzata anche l'animazione intesa come risposta all'aspirazione intrinseca di ogni persona.

Attraverso l'elaborazione del Progetto Assistenziale Individuale, di seguito PAI, vengono individuati gli obiettivi di recupero, mantenimento delle autonomie personali incidendo quando possibile sulle abilità residue e comunque presenti della persona. Generalmente vengono attivati interventi sanitari attraverso il medico di struttura, infermieristici, assistenziali, socializzanti, animazione oltre che di podologia e parrucchiere.

La Casa Residenza Anziani può accogliere complessivamente 65 anziani, suddivisi in due nuclei:

1. nucleo di alta intensità assistenziale (AIA) con 45 posti letto e si rivolge ad anziani non autosufficiente con elevato bisogno sanitario e in presenza di polipatologie;

2. nucleo speciale temporaneo composto da 20 posti letto in cui vengono inseriti anziani che presentano sindrome dementigena. Il nucleo si caratterizza per essere un luogo protesico al fine di rapportarsi con una patologia caratterizzata da disturbi del comportamento, alterazioni dei ritmi quotidiani, ecc. All'interno del nucleo è stato realizzato il giardino alzheimer con l'intento di dare risposta alla condizione di wandering. Lungo il percorso che favorisce il camminamento si sono create le zone degli "odori", la cura delle "essenze" e per quanti sono in grado il giardinaggio. All'interno del nucleo speciale demenza vi lavorano gli operatori socio assistenziali, infermieri, animatrice, psicologa, geriatre,

Anche il nucleo speciale demenza è inserito nella rete dei servizi rivolti alla popolazione affetta da demenza e come scritto accoglie persone con patologie dementigene (Alzheimer, demenza mista, etc.) nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento.

Il servizio prevede anche attività di sostegno alle famiglie per meglio a sostenerle nell'accettazione della malattia e per supportarle nell'involuzione del percorso del loro caro.

La presenza in questo nucleo è unicamente per un tempo determinato, teso al raggiungimento degli obiettivi prefissati con conseguente dimissione della persona verso il domicilio o in altra struttura socio assistenziale.

Anche in questo nucleo il punto di partenza è l'elaborazione del PAI dove vengono fissati gli obiettivi e gli interventi per ognuna delle professionalità presenti tesi a realizzare gli obiettivi prefissati.

Oltre ai servizi residenziali è attivo anche un servizio semi residenziale di centro diurno "specialistico" poiché rivolto unicamente ad anziani non autosufficienti a connotazione dementigena.

Si pone all'interno più complessivo della rete dei servizi come sostegno alla domiciliarità e supporto alla famiglia.

All'interno del servizio vengono assicurati dagli operatori presenti, interventi tutelari, assistenziali e sanitari oltre che psicologici, fisioterapici e di animazione.

RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

La L.R. 12/2013 afferma la necessità di garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle ASP. A tal fine stabilisce che l'Azienda deve svolgere la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.

L'esigenza di recuperare economicità in ogni attività e area dell'Azienda è uno degli obiettivi più importanti che si tende a perseguire, in un contesto nazionale caratterizzato dal calo o almeno dal mantenimento delle risorse disponibili.

In questo contesto emerge la necessità di aumentare le sinergie e le collaborazioni con il Terzo Settore e col Volontariato per mantenere la qualità del servizio erogato ma allo stesso tempo recuperare efficienza negli interventi erogati.

La formulazione della previsione delle risorse finanziarie ed economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi tiene conto principalmente dei seguenti punti:

- dei servizi a gestione diretta in cui le risorse sono messe a disposizione dall'ASP;
- per la CRA dalle giornate di copertura dei posti secondo i dati 2021;
- dalle risorse umane destinate all'assistenza previste secondo i parametri regionali;
- dagli importi degli appalti per l'approvvigionamento di servizi e forniture considerati costanti sulla base degli indirizzi di non prevedere incrementi di costo nel caso di indizione di nuove gare, fatta salva, comunque, il rispetto della normativa del Codice dei Contratti Pubblici e della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, in particolare ove impone l'approvvigionamento tramite il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- dalle retribuzioni del personale dipendente, incrementate del possibile del rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Locali;

- dai servizi con la contribuzione da parte degli utenti che debbono tutti essere orientati alla qualità ed all'efficienza gestionale per tendere ad un risultato economico di equilibrio.

Pertanto, le risorse necessarie per garantire i servizi erogati dovranno essere prioritariamente reperite dalle rette applicate e dal pieno utilizzo del FRNA, e dei Fondi europei PON e POVERTA' oltre che dipendere da una fortissima attenzione al contenimento dei costi.

ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA - CONTO ECONOMICO 2022

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2022
A) Valore della produzione	
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	10.411.150,00
a) rette	1.166.733,00
b) oneri a rilievo sanitario	1.199.317,00
c) concorsi, rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona	417.000,00
d) altri ricavi	7.628.100,00
2) Costi capitalizzati	355.000,00
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	355.000,00
3) Variazioni delle rimanenze	-
4) Proventi e ricavi diversi	1.031.448,35
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	657.000,00
b) concorsi, rimborsi e recuperi per attività diverse	500,00
c) plusvalenze ordinarie	
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinario	-
e) altri ricavi istituzionali	500,00
f) ricavi da attività commerciale	373.448,35
5) Contributi in conto esercizio	4.979.699,00
a) contributi dalla Regione	-
b) contributi dalla Provincia	-
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	1.519.200,00
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	3.131.949,00
e) contributi dallo Stato ed altri Enti Pubblici	328.550,00
f) altri contributi da privati	-
TOTALE A)	16.777.297,35
B) Costi della produzione	
6) Acquisto di beni:	124.500,00
a) beni socio-sanitari	39.000,00
b) beni tecnico-economali	85.500,00
7) Acquisto di servizi:	10.646.875,00
a) per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale	4.950.565,00
b) servizi esternalizzati	2.147.700,00

c) trasporti	142.500,00
d) consulenze socio-sanitarie e socio-assistenziali	215.000,00
e) altre consulenze	78.000,00
f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	657.000,00
g) utenze	537.898,00
h) manutenzione e riparazioni ordinarie e cicliche	230.000,00
i) costi per organi Istituzionali	46.812,00
j) assicurazioni	65.000,00
k) altri	1.576.400,00
8) Godimento di beni di terzi	80.000,00
a) affitti	-
c) service	80.000,00
9) Personale	4.558.676,35
a) salari e stipendi	3.239.208,43
b) oneri sociali	882.157,30
d) altri costi	437.310,62
10) Ammortamenti e svalutazioni	660.000,00
a) ammortamenti delle immobilizzazioni	660.000,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo	-
a) variazioni delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-
b) variazioni delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo tecnico-economici	-
12) Accantonamenti ai fondi rischi	-
13) Altri accantonamenti	-
14) Oneri diversi di gestione	171.500,00
a) costi amministrativi	37.800,00
b) imposte non sul reddito	81.700,00
c) tasse	52.000,00
d) altri	-
f) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinario	-
g) contributi erogati ad aziende non-profit	-
TOTALE B)	16.241.551,35
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	535.746,00
16) Altri proventi finanziari	-
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	-
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	122.246,00
a) su mutui	57.246,00
b) bancari	65.000,00
c) oneri finanziari diversi	-
TOTALE C)	- 122.246,00
E) Proventi e oneri straordinari	-
20) Proventi da:	-

c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	-
21) Oneri da:	-
c) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	-
TOTALE E)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	413.500,00
22) Imposte sul reddito	413.500,00
a) irap	345.500,00
b) ires	68.000,00
23) Utile o perdita di esercizio	0,00

PRIORITA' DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE PRESE IN CARICO DEI SERVIZI SOCIALI E DEI BISOGNI SOCIALI

Il termine “bisogno” denota una mancanza di determinate risorse materiali o non materiali, oggettivamente o soggettivamente necessarie ad un certo soggetto (individuale o collettivo) per raggiungere uno stato di maggiore benessere o efficienza o funzionalità – ovvero di minor malessere o inefficienza o disfunzionalità – rispetto allo stato attuale, sia essa sentita o accertata o anticipata dal medesimo soggetto oppure da altri per esso.

Durante il percorso di presa in carico l'Assistente Sociale responsabile del caso tramite valutazione professionale determina il bisogno dell'utente, il progetto di intervento e le possibili risposte in relazione agli obiettivi individuati.

L'Azienda per il prossimo triennio vuole attivare un monitoraggio mirato a livello qualitativo (in termini di bisogni dell'utenza) e quantitativo in termini di prese in carico dei servizi sociali e valutare i risultati in base agli indicatori individuati dal contratto di servizio tra Asp, Comune di Ferrara e A.U.S.L. di Ferrara.

CONTRASTO ALLA PANDEMIA COVID

La malattia respiratoria denominata COVID-19 è sostenuta da un nuovo virus, emerso in Cina alla fine del 2019, appartenente alla famiglia dei Coronavirus, virus respiratori responsabili di infezioni di gravità clinica molto differenziata, dal comune raffreddore a quadri clinici più gravi osservati in passato per SARS e MERS.

Le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio da COVID- 19 in un luogo di lavoro non sono dissimili da quelle adottate nei confronti della popolazione generale.

Le misure attuali da ASP sono:

- Controllo assiduo e costante del green pass per tutti i dipendenti/operatori e visitatori che entrano in ASP;

- messa a disposizione dei lavoratori di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- esposizione nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser delle indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani (link: Indicazioni Ministeriali Lavaggio Mani);
- incremento della frequenza della pulizia e sanificazione delle superfici e degli oggetti condivisi; garantire sempre un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi.

RIDEFINIZIONE DEI REGOLAMENTI

Questo obiettivo riguarda la necessità di costruire regolamenti per le attività dell'Azienda che devono essere disciplinate per garantire il miglior funzionamento delle varie aree. È prevista inoltre la redazione di atti amministrativi generali interni atti a disciplinare le attività aziendali esplicitate per mezzo di regolamenti adottati dagli Enti committenti.

INCENTIVARE LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda intende continuare con l'utilizzo della scheda di valutazione del personale che si è sviluppata attraverso incontri tra la Direzione Aziendale ed i Sindacati del comparto.

Nel corso di tali incontri è stata definita la scheda di valutazione/valorizzazione del personale dipendente. Tale valutazione tende a sviluppare:

- il miglioramento dell'organizzazione interna;
- il miglioramento delle prestazioni delle strutture aziendali e dei servizi assicurando il pieno utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate;
- l'attuazione di una nuova organizzazione per migliorare la qualità e la quantità dei servizi e per sperimentare l'integrazione delle competenze professionali.

FORMAZIONE SU STRESS DA LAVORO CORRELATO

ASP ha inoltre attivato un percorso formativo riguardante lo stress da lavoro correlato che porterà alla creazione di gruppi di lavoro coordinati da un docente per la gestione dello stress.

Le cause principali dello stress sono:

Esigenze: carichi di lavoro, modalità di lavoro, ambiente di lavoro.

Controllo: quanto la persona sente di poter controllare il modo di svolgere il proprio lavoro.

Supporto/Sostegno: include incoraggiamento e le risorse fornite dalla organizzazione, dalle linee di gestione e dai colleghi.

Relazioni: include la promozione positiva del lavoro al fine di evitare conflitti e la gestione di comportamenti inaccettabili.

Ruolo: se le persone comprendono il loro ruolo all'interno dell'organizzazione, e se l'organizzazione assicura un clima lavorativo privo di conflitti tra i diversi ruoli

Cambiamento: come il cambiamento organizzativo (piccolo o grande che sia) viene gestito e comunicato all'interno dell'organizzazione.

Ricompense e riconoscimenti: come l'organizzazione riconosce il positivo apporto individuale.

Processo di formazione

Fase 1 - Riesaminare le politiche e le procedure esistenti, utilizzando lo strumento di riferimento (Questionario per i manager).

Raccogliere i dati esistenti per valutare l'attuale impatto di stress per l'organizzazione.

Fase 2 - Identificare chi potrebbe essere danneggiato e come riconoscere che lo stress può potenzialmente incidere su un qualunque dipendente e che le cause di stress possono influenzare le diverse persone in modi diversi. Decidere in che modo la valutazione del rischio sarà gestita e come classificare la forza lavoro, per ottenere informazioni utili ad esempio analizzando il servizio, il ruolo o l'ubicazione.

Fase 3 - Valutare i rischi e identificare le aree prioritarie di lavoro utilizzando il questionario apposito. Sviluppare soluzioni, consultando il personale, utilizzando i focus group o altri metodi per ottenere maggiori informazioni circa le principali questioni.

Fase 4 - Agire e registrare i risultati e documentare i principali settori e sviluppare un piano d'azione per l'attuazione delle soluzioni.

Fase 5 - Monitoraggio e revisione. Monitorare e valutare il processo di misurazione e incoraggiare.

POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

La motivazione e le capacità dei dipendenti sono essenziali per ottenere gli obiettivi prefissati nei confronti dei servizi da rendere all'utenza, ma da sole non sono sufficienti. Infatti, sempre di più nell'Età dell'informazione vi è la necessità di disporre di dati puntuali e accurati sui processi interni e sulle conseguenze economiche finanziarie delle decisioni basati su essi. Il potenziamento

della rete informatica e lo sviluppo tecnologico dell'azienda sono un obiettivo fondamentale per il futuro.

Importante rimane il ruolo del RIA che assieme ai tecnici informatici esterni si occupa di tutti gli aspetti informatici hardware e software dell'Azienda comprendendo in tale attività la gestione di computer fissi e portatili, telefoni fissi VoIP, cellulari di servizio, tablet, stampanti anche multifunzione, apparecchi fax meccanici (da sostituire con fax virtuali), impianti di videosorveglianza.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI E MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

Nel rispetto della normativa in materia, l'Asp partecipa insieme agli altri attori sociali ai lavori propedeutici alla definizione nel territorio dei Piani Distrettuali per la salute ed il benessere sociali triennali e al relativo Piano attuativo annuale. I servizi dell'Asp sono gestiti a seguito di contratti di servizio con la committenza pubblica rappresentata dall'AUSL di Ferrara e dai Comuni. L'Azienda come previsto dallo statuto, gestisce i propri servizi e le attività in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e/o stipula contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa e nel rispetto ed in coerenza con le proprie caratteristiche e la propria natura. Nel rispetto dei principi menzionati, l'ASP partecipa alla costruzione del welfare comunitario cercando di valorizzare le risorse della comunità locale con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato. Per garantire servizi di qualità sia in termini di economicità ed efficienza sia in termini di efficacia, anche dal punto di vista degli utenti, di particolare importanza risultano i percorsi di formazione degli operatori e gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle performance nonché di comunicazione ed informazione degli utenti.

ASP intende consolidare il sistema di rete allargata (Pubblico, Privato Sociale, Terzo Settore) attraverso il coinvolgimento anche del Volontariato, della Cooperazione Sociale, dell'Associazionismo, sia nella gestione di taluni segmenti dei servizi, sia nella programmazione delle attività, secondo il principio della sussidiarietà, al fine di affrontare con la dovuta flessibilità i nuovi fattori di rischio indotti dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento dei livelli di solitudine, di non autosufficienza, di disabilità, di demenza, dall'aumento delle problematiche di inclusione sociale, immigrazione, nuove povertà, dalla crescita dei rischi di esclusione e di istituzionalizzazione dei minori.

L'azienda, per raggiungere il suddetto obiettivo, dovrà continuare nella partecipazione e nel supporto ai tavoli esterni (Piani di Zona) in cui è coinvolta e nella condivisione interna di quanto emerge da essi.